

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, siamo veramente disposti e pronti a rallegrarci e ad accogliere con letizia Gesù, il Messia che viene?

Celebriamo la terza domenica di Avvento, chiamata "domenica della gioia": gioia per la venuta del Signore; gioia per l'imminente incontro con lui nel suo Natale; gioia per ogni cuore che attende di sperimentare il grande amore con il quale Dio ci ama; gioia che vuole educare i nostri cuori allo stupore ed alla meraviglia della novità di Dio.

In questa domenica la nostra Chiesa di Gaeta, come ogni anno, ci offre l'occasione per sostenere un progetto internazionale, come segno di vicinanza e amicizia con la Chiesa nel mondo. L'Avvento di Fraternità 2021 promosso dalla Caritas diocesana, dal titolo "Nessuno sia lasciato solo", ha infatti lo scopo di raccogliere offerte per assicurare migliori condizioni igienico-sanitarie ai bambini orfani del Centro di Accoglienza, Assistenza ed Educazione "Sant'Agostino", fondato nel 2007 in Benin dalle Suore di Sant'Agostino.

Iniziamo la nostra eucaristia unendo le nostre voci nel canto...

ATTO PENITENZIALE

Come al tempo di Gesù, solo i piccoli e gli umili sono capaci di accoglierlo. Diventiamo anche noi semplici, riconoscendo davanti al Signore la nostra fragilità e i nostri peccati.

- **Signore Gesù**, tu sei la nostra letizia e la nostra gioia. Abbi pietà delle nostre tristezze e delle nostre angosce. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore** tu sei la nostra salvezza e la nostra fiducia. Abbi pietà delle nostre inquietudini e delle nostre paure. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, tu sei la nostra pace e il nostro amore. Abbi pietà delle nostre guerre e dei nostri odi. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Ha evocato l'ira di Dio, provocata dalla corruzione e dalle ingiustizie, ma ora il Profeta annuncia l'amore di Dio per il suo popolo e la gioia che sgorgherà dovunque.

II Lettura. Ci può essere gioia e pace anche quando ci si trova in mezzo a persecuzioni e contrasti? Sì, perché "il Signore è vicino" ed è lui che prende a cuore la nostra vita.

Vangelo. Se entriamo in alleanza con Dio, se davvero Gesù nasce nei nostri cuori, allora la nostra vita non può essere più quella di prima. Che cosa dobbiamo fare? Da dove cominciare? Quali atteggiamenti far nostri? Di che sbarazzarsi al più presto? A queste domande risponde il lieto annuncio del Vangelo di oggi.

PREGHIERA DEI FEDELI

O Signore, tu rallegrati i nostri cuori perché continui a operare nella storia. Così tu ci prepari un futuro di gioia e ci inviti a sperare.

*Per questo ci rivolgiamo a te e ti diciamo: **Donaci, o Signore, la gioia del cuore!***

1. Per la Chiesa e i suoi ministri: sappiano indicare con sapienza e verità la via per sperimentare la misericordia di Cristo, specialmente a quanti sono tristi e sfiduciati. Preghiamo.
2. Per i governanti: nelle loro scelte non cerchino privilegi personali, ma sappiano favorire progetti di pace, di giustizia e di solidarietà. Preghiamo.

3. Per coloro che sono oppressi dalla sofferenza e tentati dalla disperazione: siano toccati dall'annuncio della misericordia e trovino in noi credenti la sollecitudine capace di restituire speranza. Preghiamo.
4. Per i bambini orfani assistiti presso il "Centro di accoglienza Sant'Agostino" nel Benin: possa l'iniziativa della Caritas diocesana, "Nessuno sia lasciato solo", essere segno concreto dell'amore di Dio che si fa azione attraverso l'opera e la generosità delle nostre parrocchie. Preghiamo.
5. Per tutti noi che ci prepariamo a vivere il Natale: la nostra preghiera sia incessante, il nostro rendimento di grazie pieno di stupore e la nostra gioia fondata nel Signore Gesù. Preghiamo.

Accogli, Signore, le nostre preghiere, dette con parole povere e fragili, ma rivolte a Te con grande fiducia. Realizza più di quanto osiamo sperare, tu che ci sorprendi continuamente e ci doni la tua gioia. Per Cristo nostro Signore.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Ci attendono scelte "costose": il mondo nuovo non nasce in modo magico. Ma il Regno che Gesù ci ha promesso ci ripagherà di ogni fatica e di ogni rischio. Con questa speranza piena di gioia ci volgiamo a Dio dicendo: **Padre nostro...**